

La lirica trobadorica

- *Lirica* < gr. Λύρα, (lyra) = poesia cantata, poesia con accompagnamento musicale
- *Poesia e musica*
- *Trobadorica* < trobar, cioè *comporre versi e musica*
- *Trobador* = *TROPATOREM > *trobador* compositore, poeta e, talvolta, esecutore
- *Giullare* = interprete
- Ambiente e pubblico = la corte > poesia cortese



Caratteristiche

- È la prima tradizione poetica in lingua romanza e diviene modello di tutte le altre
- Maturità formale sin dai primi testi
- È laica. I suoi temi sono l'amore (spirituale e carnale), la guerra, la compagnia, la lode e lo scherno.
- È un vero punto di svolta tra la vecchia tradizione greco-latina e la poesia moderna

Periodizzazione (Diez)

- 1 periodo - XI ex. – 1140 ca: (Guglielmo IX, Jaufre Rudel, Cercamon, Marcabru,)
- 2 periodo - 1140 – 1250 (Bertran de Ventadorn; Raimbaut de Aurenga; Giraut de Bornelh; Peire Vidal)
- Crociata contro i Catari (Albigesi): 1209-1229
- 3 periodo - 1240 – XIII ex (decadenza) (Peire Cardenal; Guiraut Riquier)

Tradizione

- 95 manoscritti, ma importanti sono 40, i più antichi risalenti alla metà del XIII; sigle secondo K. BARTSCH, *Grundriss zur Geschichte der provenzalischen Literatur*, Eberfeld 1872.
- Solo 19 sono di origine occitana
- 52 provengono dall'Italia
- 10 provengono dalla Catalogna
- 14 dalla Francia
- 2542 liriche

Organizzazione dei Canzonieri

- Per autore e per genere
- L'opera di ciascun autore è preceduta dalla *Vida* e ogni testo dalla *raza* (autore più probabile Uc de Saint Circ).
- *I generi:*
- *Vers poi canso* (amore, dottrina d'amore, lode): genere nobile
- *Sirventese (argomento politico) : genere nobile*
- *Pastorella, alba, dansa*
- *Tenso* (Disputa tra due trovatori)

I vari volti dell'amor cortese: parole chiave

- Fin'amors ("amore fino, completo, perfetto",)
- Gaston Paris (1880) *amour courtois*
- Il rapporto tra la donna e l'amante è rappresentato secondo le formule della lealtà feudale (la donna è *midons* < MEUS DOMINUS)
- L'amore è adultero e dunque segreto (occorre nascondere = *celar*)
- I nemici sono i *lauzengiers* e il *gilos*, in genere il marito
- La donna non è nominata col suo nome ma con un *senhal*
- L'amante si raffina interiormente attraverso l'amore per la donna
- L'amante perfetto (*fis amas*) deve essere discreto, generoso, coraggioso.
- L'acquisizione definitiva è il *joi* o felicità individuale in perfetta sintonia col contesto
- Il grande tema della corrente dell'amore sublimato
- Il tema della nobiltà di stirpe o di virtù
- Il tema dell'amore dei grandi signori e quello polemico dei grandi moralisti

Il doppio volto originario dell'amor cortese

- Amore come piacere, desiderio, gioco erotico e sessuale;
 - Vs
- L'amore come esperienza spirituale, come percorso interiore di tensione inappagata, di incontro e ripartenza, di completamento, lealtà, compagnia.
- Guglielmo IX, *Farai un vers pos mi sonelh*
- Guglielmo IX, *Ab la douzor del temps novel*

Guglielmo IX d'Aquitania 1071-1126

- Primo trovatore (nel senso più antico)- 9 testi
- VII conte di Poitiers
- IX duca d'Aquitania
- Guillaume de Malmesbury, *De gestis regum anglorum libri quinque*: «Totius pudicitiae ac sanctitatis inimicus; ...Goffredo il Grosso: *Vita B. Bernardi Tironiensis*: «Vehemens amator feminarum»
- Orderico Vitale: *Historiae Ecclesiasticae Libri XIII* «audax fuit et probus, nimiumque jocundus, facetos etiam histriones fecetiis superans multiplicibus»

Jaufre Rudel

- 6 testi
- Prime attestazioni storiche 1125; 1147
- Figlio dei signori di Blaia, vassalli dei conti di Poitiers
- Partecipò alla seconda crociata e probabilmente morì in Terra Santa
- È il più antico esponente del cosiddetto paradosso cortese: desiderare l'amore; amare l'amore; nutrire il desiderio più che il suo compimento
- L'estetica dell'*amor de lonh*

Marcabruno

La polemica contro l'amore promiscuo

- Fu abbandonato in fasce, secondo una delle due *Vidas*, dinanzi alla porta del *ric home* Aldric del Vilar; fu poi allievo del trovatore Cercamon *joglar de Gascoigna* e si faceva chiamare Panperdut, poi cambiato in Marcabru. Sarebbe stato così duro nel parlare, passando di corte in corte e di piazza in piazza, che i castigliani di Guion lo uccisero.
- È il classico rappresentante dei *vagantes* non mercenari.
- È il primo e più alto rappresentante della poetica dell'amore virtuoso contro l'amore promiscuo
- *Dirai vos e mon lati*